

Nuovo bypass autostradale, sindacati: “Opera essenziale, ma serve volontà politica e risorse sul progetto” [fotogallery](#) [video](#)

"Impegno di Cgil, Cisl e Uil sulle nuove opere, ma auspichiamo che dalle parole dei convegni si passi davvero ai fatti..."



di Redazione

27 Luglio 2021 17:02

Savona. Nell'ambito dell'iniziativa tenutasi ieri in Provincia anche il sindacato confederale territoriale ha voluto portare il proprio contributo a sostegno dell'opera viaria per un nuovo

bypass da Albenga all'Alessandrino, ritenuta indispensabile per la tenuta e per lo sviluppo economico non solo del savonese ma dell'intero Nord-Ovest.

Proprio dalla convinzione che il territorio necessiti di importanti interventi infrastrutturali per esprimere compiutamente le proprie potenzialità, e creare finalmente le condizioni per poter rendere competitivo il territorio savonese, recentemente Cgil, Cisl e Uil avevano predisposto un proprio dossier sulle opere strategiche per migliorare i collegamenti da e per la Liguria ed implementare la capacità competitiva di un intero settore del Paese.

Accanto all'adeguamento e potenziamento delle linee ferroviarie (tratte Savona-Torino Savona-Alessandria e Ventimiglia-Genova), delle tratte stradali (Aurelia Bis e strade di scorrimento) ed autostradali (casello di Bossarino), e il ripristino delle Funivie mettendo a sistema tutto il comparto delle rinfuse – trasporto e parchi per lo stoccaggio, il sindacato confederale nel dossier aveva indicato nella realizzazione della bretella autostradale oggetto del convegno la soluzione più idonea per affrontare l'impatto dell'aumento costante dei traffici merci e di quelli turistici: "Dall'incontro di ieri, però, accanto ad un generale apprezzamento dell'opera è mancata una compiuta presa di posizione dei soggetti "politici" coinvolti nella realizzazione di una infrastruttura che presenta certamente alcune problematicità di fondo: costi, progettualità, autorizzazioni, compatibilità, sostenibilità ambientale ecc." affermano i sindacati.

"Abbiamo la sensazione che prima di tutto manchi ancora la "volontà politica" delle Regioni a sostenere questo progetto e una preoccupante timidezza degli amministratori locali più interessati – soprattutto i sindaci della Valbormida -. Proprio per le difficoltà è quindi fondamentale che ci sia massima condivisione rispetto all'opera e che le Regioni interessate Liguria e Piemonte (e in parte Lombardia) creino quanto prima un fronte comune ed individuino modalità di coordinamento e un soggetto capofila a cui affidare la gestione dell'iter ed il confronto con i Ministeri competenti ed i concessionari".

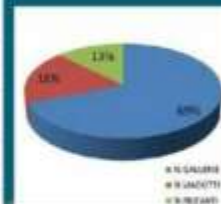
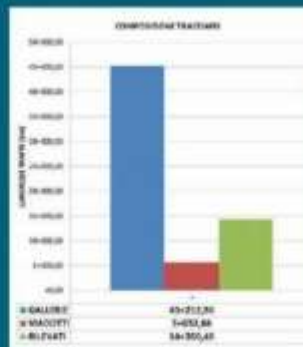
"Solo facendo squadra comune un'opera così imponente può trovare le condizioni per la propria realizzazione e, forse, è questo il punto debole sul quale si deve ancora lavorare: accanto alla espressa consapevolezza della strategicità dell'opera è emersa ancora una palpabile freddezza rispetto all'avvio dell'iter per concretizzarla".

TRATTO TRA LE AUTOSTRADE A6 e A10



Per ogni tracciato si era analizzato l'andamento piano-altimetrico adeguandolo, quando è risultato necessario, al quadro normativo di riferimento, ed in particolare al D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Si sono condotte verifiche di **fattibilità tecnica** ed analizzati molteplici fattori al fine di ottenere, per ogni ipotesi di tracciato, un adeguato grado di approfondimento tecnico e fornire tutti gli elementi considerati necessari ad una corretta **analisi multicriterio**.



TRATTO TRA LE AUTOSTRADE A6 e A10

Per il tratto di connessione tra l'autostrada A6 "Savona-Torino" e A10 "Genova-Ventimiglia" è stato effettuato (IPS, 2012) un approfondimento di analisi avente come obiettivo l'individuazione, fra le soluzioni proposte nel passato da vari soggetti, mediante una analisi multicriterio (AMC), quella ottimale.

In tale studio per il tratto autostradale che collegherà la A6 e la A26 "Voltri - Alessandria - Gravellona", in territorio piemontese, si è fatto riferimento al tracciato individuato nell'ambito del precedente *Studio di fattibilità* (Comune di Cairo Montenotte, 2004-2005).

Successivamente, sulla base delle indicazioni fornite dal predetto studio il tracciato risultato come migliore, è stato approfondito e ottimizzato ridefinendolo con maggior dettaglio in particolare con riferimento alle opere d'arte che lo compongono.

A seguito delle osservazioni effettuate dalla Amministrazioni Comunali era stato poi anche studiato un tracciato aggiuntivo (2014) con connessione alla A10 nei pressi di Loano (SV). Vista la situazione geomorfologica ed ambientale del territorio interessato in tale tratto nelle successive fasi progettuali il tracciato potrà essere ulteriormente rivisto e migliorato, nell'ambito del "corridoio" individuato, anche sulla base di ulteriori osservazioni che saranno fornite dalle attuali Amministrazioni Comunali che vedranno i loro territori interessati dall'infrastruttura.

FLUSSI CHE SARANNO GENERATI DALLE NUOVE INFRASTRUTTURE PORTUALI Bacino portuale di Vado Ligure

La piattaforma logistica Multipurpose di Vado Ligure genererà a regime un volume di traffico di contenitori stimabile in 720.000 T.E.U..

È prevista la movimentazione su strada del traffico commerciale di merce in container del 50% del totale (40% su ferrovia).

Il numero totale di mezzi pesanti necessari a movimentare annualmente il numero totale di container, in entrata o in uscita dal porto, risulta essere di circa 180.000 TEU.

In riferimento invece al totale degli altri tipi di merci (quantità complessiva pari a 45.576.000 t, ovvero un aumento di 20.828.000 t), si prevede un flusso di veicoli pesanti dell'ordine di 350.000 unità.

Il numero totale di veicoli pesanti generati (incremento) ipotizzabile per anno solare dalle nuove infrastrutture portuali saranno pertanto:

➤ unità da piattaforma multifunzionale : 180.000

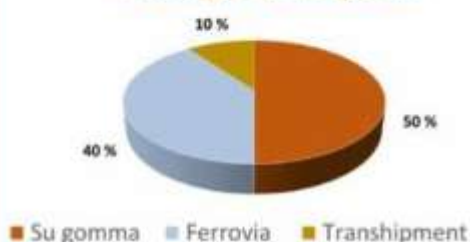
➤ unità per trasporto altri tipi di merci : 347.133

Totale: 527.133

Che equivale a un incremento di flussi di veicoli pesanti medio dell'ordine di oltre **2.000 veicoli pesanti/gg.**



Tipologie di trasporto



ANALISI TRASPORTISTICA - CRITICITÀ DELLA RETE - SCENARIO DI PROGETTO



La presentazione del bypass autostradale tra ponente e alessandrino

“L’impegno dei sindacati savonesi sarà quello di sostenerne l’utilità e di chiedere l’attivazione delle sinergie tra enti, istituzioni e parti sociali indispensabili per la

realizzazione dell'opera, così come continueremo a sostenere e rivendicare i contenuti del nostro dossier sulle infrastrutture" concludono.